

# Apps

Di Elena Avesani e Dario Orlandi

*Tante applicazioni per i vostri dispositivi iOS e Android, ma anche qualche consiglio per sfruttarli al meglio.*



## Le recensioni del mese

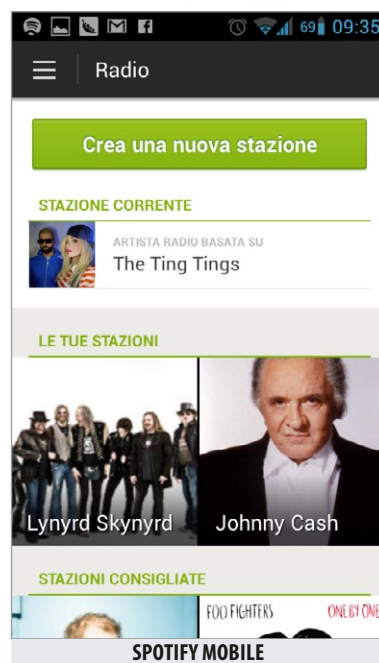
### TeamViewer QuickSupport



La versione più nota di TeamViewer per Android e iOS permette di controllare a distanza il computer da dispositivo mobile. TeamViewer QuickSupport ribalta la prospettiva abilitando il controllo remoto dello smartphone o del tablet da Pc. Tuttavia, prima di cantar vittoria per la scoperta di questa App – che provata sul campo dà risultati davvero soddisfacenti – bisogna verificarne la compatibilità con il proprio device. Nel momento in cui scriviamo, infatti, QuickSupport funziona solo su tablet e smartphone con sistema Android da 2.3 in poi e con firmware originale Samsung. La limitazione, quindi, riguarda non solo i device dell'azienda coreana, ma anche il sistema, che deve essere originale. Gli utenti che hanno installato Rom alternative non riusciranno neanche ad avviare l'App. Il sistema di controllo in remoto, come qualsiasi altra sessione di controllo remoto con TeamViewer, richiede l'installazione sul computer del client (disponibile per Windows, MacOS e Linux). Dopo aver installato QuickSupport sul telefono, l'App assegna al dispositivo un ID numerico. Tramite la funzione "Invia il mio ID" è possibile condividere il numero a 9 cifre tramite alcune App di comunicazione come



Skype e WhatsApp, oppure via -mail e Sms (mancano all'appello Gtalk e Viber). L'App non ha ulteriori opzioni: la sua funzione è quella di abilitare il controllo remoto tramite collegamento Wi-Fi oppure 3G. Il resto della partita si gioca sul computer da cui si prende il controllo completo del dispositivo mobile. Il cursore del mouse si sostituisce al tocco emulando tutti i movimenti, a esclusione



di quelli multi-touch. Se bisogna scrivere si può utilizzare la tastiera del Pc, senza dover per forza premere sui tasti del telefono. Nella sessione di controllo remoto non viene trasmesso l'audio e non sono visualizzabili neppure i video. Le animazioni dell'interfaccia, come lo scorrimento delle schermate in home o la rotazione del display, sono invece riprodotte in tempo reale. Anche il menu della barra di notifica può essere abbassato, basta minimizzare la Barra degli strumenti del client. A dispetto di quanto indicato dall'interfaccia, non è possibile il trasferimento di file tra i dispositivi. Utile per sessioni di assistenza o addirittura per inviare messaggi senza dover per forza avere il telefono in mano, TeamViewer QuickSupport protegge le proprie sessioni con crittografia Aes a 256 bit. Si sente tuttavia la mancanza di una fluidità complessiva

### Installare i widget nella schermata di sblocco



Nella schermata di sblocco del dispositivo (parliamo di Android 4.2.x) trovate per impostazione predefinita l'orologio e il simbolo del lucchetto. Per aggiungere altri widget, fate scorrere il dito verso destra partendo dal centro del lato verticale sinistro della schermata di sblocco. Appairà una schermata di sblocco vuota con all'interno il simbolo "+". Premendolo otterrete un elenco dei widget disponibili: oltre a quelli predefiniti o collegati ad App già installate, qui troverete anche gli eventuali widget dedicati alla schermata di sblocco.

nell'utilizzo del dispositivo remoto, elemento che rende difficile, per chi opera da computer, lavorare in totale autonomia senza perdere troppo tempo. La soluzione ideale è quella di chiedere la collaborazione del proprietario dello smartphone per velocizzare gli spostamenti tra le varie schermate o da un menu all'altro. L'App è gratuita e speriamo che nei prossimi mesi la compatibilità si estenda a modelli di tablet e smartphone di altre marche.

## Spotify Mobile



L'arrivo in Italia di Spotify, il servizio di musica on demand in streaming svedese lanciato nel 2008, è stato salutato con molto entusiasmo: sono circa 11 milioni i brani ascoltati durante la prima settimana di utilizzo a metà febbraio. Per avere Spotify sullo smartphone (e disporre anche di qualche funzione in più, come l'audio in alta qualità e l'ascolto della musica off-line) bisogna per forza aderire a Spotify Premium: l'App in sé è gratuita, ma il servizio è in abbonamento e costa 9,99 euro al mese, dopo 48 ore di prova gratuita. L'App di Spotify opera in collegamento diretto con l'account dell'utente ed è sincronizzata con esso: tutte le playlist, anche quelle di iTunes e Windows Media Player, nonché i preferiti del client desktop, sono puntualmente riportati nella controparte mobile. Come con il client

desktop, è possibile lasciare a Spotify il compito di creare stazioni radio per mandare in onda brani sulla base degli artisti o dei generi musicali indicati dall'utente. Anche se dallo smartphone è possibile ascoltare la musica in streaming, ricercandola e riproducendola dalle playlist o dalle radio, con l'abbonamento Premium si possono anche scaricare in locale i brani: è possibile sceglierne la qualità (quindi anche l'ingombro) e l'App permette di inibire il download quando si è su rete 3G. La riproduzione avviene anche quando il dispositivo è in stand-by ed è possibile mettere in pausa il player, avanzare alla traccia successiva nonché visualizzare il nome dell'artista e del brano in ascolto direttamente nella schermata di sblocco. La configurazione delle funzionalità social dell'App, e quindi tutte le notifiche su Facebook riguardanti la musica ascoltata, è disgiunta da quella del programma desktop, quindi se non volete tempestare i vostri contatti con i vostri aggiornamenti automatici, dovrete provvedere subito a disattivare la voce "Mostra su Facebook" e abilitare anche una sessione privata.

## DashClock Widget



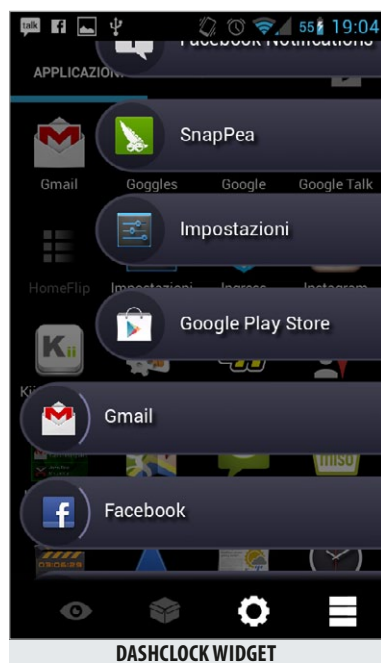
Con la versione 4.2.x di Android chiamata Jelly Bean sono stati abilitati i widget anche nella schermata di sblocco del dispositivo. La gran parte dei widget che

sfruttano questa nuova possibilità mirano principalmente a visualizzare un'anteprima delle notifiche delle varie App, allo scopo soprattutto di imitare l'ottimo Centro notifiche di iOS. DashClock Widget, in particolare, visualizza il meteo locale, il numero di Sms e di messaggi Gmail non ancora letti, le chiamate perse, l'orario della prossima sveglia e quello del prossimo evento in Calendario. Se queste informazioni non vi bastano, potete scaricare delle estensioni (gratuite come l'App stessa) per abilitare la notifica da altre App come GTalk, WhatsApp e Facebook. Rispetto alla semplice icona della barra delle notifiche, DashClock Widget offre, nel caso dei messaggi di GTalk, Facebook e WhatsApp anche il nome del mittente: l'opzione è molto comoda per avere un colpo d'occhio sulla situazione nel caso si attendano comunicazioni da determinate persone. Inoltre è possibile premere sulle notifiche e accedere direttamente alle rispettive App (se lo sblocco è protetto da Pin o altro sistema, bisognerà inserire i codici opportuni). Più problematica del dovuto è la corretta configurazione dell'App, ma non per sua colpa. L'attivazione dei "lock screen widget" non è particolarmente intuitiva e dopo averli installati è necessario concedere loro l'accesso alle singole App (per esempio, autorizzare il collegamento a Facebook oppure attivare le estensioni nella sezione Accessibilità delle impostazioni del sistema).

## Homeflip



A partire da ICS 4.0 è stato introdotto in Android un comando che permette di spostarsi più velocemente tra le App in esecuzione (tenendo premuto il pulsante Home appare l'elenco delle App richiamabili, un po' come accade usando la combinazione di tasti Alt+Tab in Windows). Homeflip fa una cosa simile, ma permette anche di personalizzare l'elenco delle App mettendo in risalto le preferite e quelle avviate più spesso oppure, più semplicemente, mostrando tutte le App installate. Homeflip non è un launcher, ma un'App che si sostituisce a un comando predefinito del sistema: la prima volta che, dopo averla installata, premerete il tasto Home, vi sarà chiesto se vorrete collegare il comando a Homeflip per



DASHCLOCK WIDGET



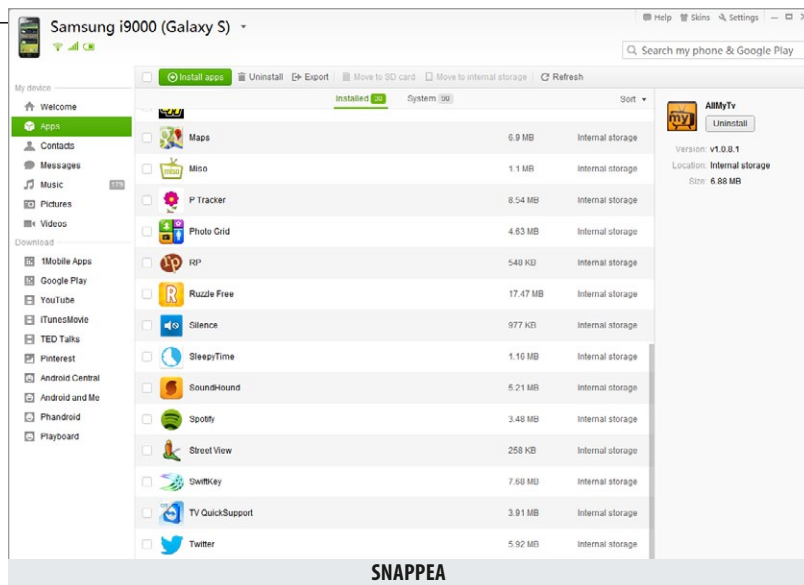
HOMEFLIP

sempre oppure per una sola volta. Per inserire un'App tra i preferiti basta trascinare la sua icona verso sinistra, mentre per nascondere la bisogna trascinarla verso destra. Tra le note positive segnaliamo la rapidità di scorrimento delle App e la possibilità di personalizzare i pulsanti per meglio adattare al tema grafico in uso.

## SnapPea



SnapPea, in modo simile alla diffusa AirDroid, mette in comunicazione i dispositivi Android con i Pc Windows. Oltre all'App sul telefono (o tablet) è necessario installare il client per Windows sul computer e poi abilitare la connessione con lo scambio di codici numerici per l'autenticazione. Al momento non esiste una versione del client per MacOS o Linux. Una volta stabilito il collegamento, telefono e computer potranno riconoscersi in automatico, senza dover



ogni volta effettuare l'autenticazione. La comodità di SnapPea è segnata in primo luogo dalla sua totale autonomia: il client PC scarica automaticamente i driver per il riconoscimento del dispositivo e il collegamento è praticamente istantaneo via Wi-Fi, anche se può avvenire anche con cavo Usb. Dall'interfaccia di SnapPea per desktop

l'utente può inviare Sms, ordinare la disinstallazione delle App, organizzare i propri contatti, importarli, esportarli, fare il backup di foto, musica, video, App, SMS, copiare file sul telefono. L'applicazione offre poi una sezione chiamata "Download" che tuttavia appare più un veicolo per le sponsorizzazioni che un effettivo servizio di

## Aggiornare le App Android

L'aggiornamento delle App installate sui dispositivi mobili è ormai un'operazione fondamentale per godere pienamente dei numerosi servizi che ogni giorno vengono aggiornati e arricchiti con nuove funzioni. Inoltre tramite gli aggiornamenti vengono corretti eventuali errori che talvolta possono compromettere sicurezza, funzionalità o strumenti del sistema. Gli aggiornamenti, così come il download delle App, sono gestiti dall'interfaccia di Google Play ed è quindi da qui che li potete configurare a vostro piacimento. Nella sezione delle impostazioni di Google Play ci sono tre opzioni fondamentali che si applicano in modo generale a tutti gli aggiornamenti (figura 1).

**Notifiche.** Con questa opzione Google Play fa apparire sulla barra delle notifiche un'icona per avvisare che è disponibile l'aggiornamento di una o più App.

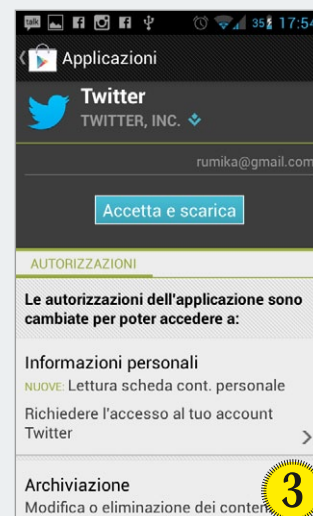
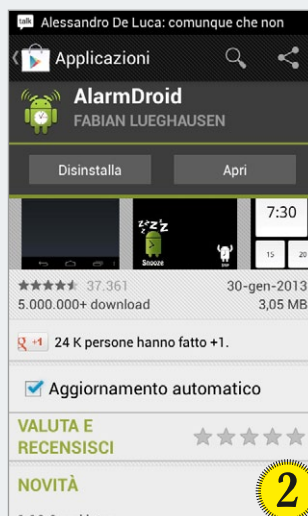
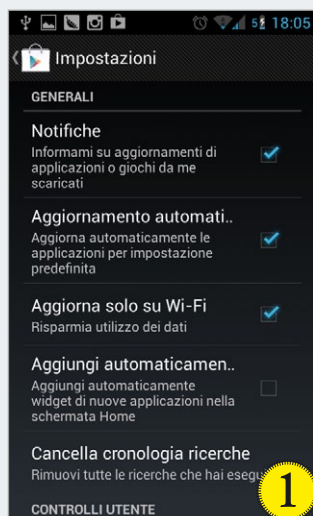
**Aggiornamento automatico.** Selezionando questa voce Google Play procede in modo autonomo al download e all'installazione degli aggiornamenti.

**Aggiorna solo su Wi-Fi.** Per evitare di consumare il traffico su linea dati senza esserne consapevoli, è preferibile attivare questa opzione.

L'aggiornamento automatico di tutte le App è comodo, tuttavia molti utenti preferiscono mantenere l'aggiornamento manuale perché vogliono leggere le novità inserite nelle nuove versioni: su Google Play, infatti, nella schermata di autorizzazione dell'aggiornamento, si possono leggere le nuove funzionalità e i bugfix della versione che si sta per scaricare. Se disattiverete l'opzione di aggiornamento

automatico dal pannello delle impostazioni non sarete comunque obbligati a scaricare manualmente tutte le App: all'interno del menu di ciascuna di esse potrete infatti selezionare l'opzione "Aggiornamento automatico" (figura 2). La stessa opzione torna utile nell'ipotesi contraria, ossia per automatizzare l'aggiornamento di App specifiche quando è stata deselezionata la voce "aggiornamento automatico" nel pannello generale.

Tuttavia non sempre l'aggiornamento automatico è possibile: se l'avete già attivato e andate in Google Play accedendo a "Le mie applicazioni", molto probabilmente troverete delle App che richiedono un aggiornamento manuale. Google Play obbliga ad effettuare l'aggiornamento manuale tutte quelle volte che lo sviluppatore modifica le condizioni della licenza d'uso. In casi del genere l'utente, prima del download, deve accettarle nuovamente (figura 3).







download. Da quest'area dell'applicazione desktop si possono leggere notiziari sul mondo Android, scaricare video da TED o YouTube e trailer da iTunes Movie, nonché collegarsi a un App store alternativo a Google Play (*1Mobileapp.com*). Nonostante questa sezione decisamente poco utile, SnapPea rimane comunque un'ottima soluzione per chi ha bisogno di salvare i propri dati su Pc con una certa sistematicità.

## Silence



Silenzio in sala... vi siete ricordati di abbassare la suoneria durante la conferenza o la lezione a cui state assistendo? Con Silence installato nello smartphone, il silenziamento di suoneria e notifiche, l'attivazione della vibrazione o l'abbassamento del volume possono essere configurati in modo quasi automatico. L'App infatti consente di programmare i momenti in cui non vogliamo che il telefono si faccia sentire con i suoi suoni. L'aspetto più interessante di Silence è che si collega al calendario: una volta richiamato un evento, è possibile impostare non solo il volume desiderato, ma anche ma anche l'attivazione e lo spegnimento dei collegamenti Wi-Fi, dati e Bluetooth. possibile configurare

questi elementi creando da zero un evento, ed eventualmente indicandone la cadenza regolare. Non ci sono molte altre funzioni: Silence non ha un'icona di notifica propria che avvisi l'utente quando le impostazioni stanno per essere cambiate. Si limita a modificare sullo schermo l'icona predefinita per indicare lo stato della suoneria. Nei sistemi 4.2.x, Silence non supporta l'attivazione/disattivazione di Gps e della modalità aeroplano. Se avete un sistema con una Rom che prevede la regolazione separata dei volumi di suonerie e notifiche, Silence permette, con un'impostazione specifica, di regolarli entrambi a livelli diversi. L'App non prevede la possibilità di creare profili predefiniti, tuttavia la configurazione delle varie voci è senza dubbio molto più rapida dell'accedere ai menu di sistema per tarare una ad una le singole impostazioni.

## Twittelator Neue



I client Twitter non sono merce rara nell'App Store di iTunes: tra applicazioni ufficiali, software multi-network e aggregatori di notizie, non passa giorno senza una nuova proposta per amministrare i cinguettii provenienti dalla Rete. Twittelator Neue è un client dedicato solo a Twitter, e quindi specializzato nella sua gestione; quello che lo differenzia dalla massa dei concorrenti è l'usabilità, semplicemente eccellente, e l'ottima impostazione dell'interfaccia, che rende l'interazione con la lista dei contatti intuitiva e piacevole.

La modalità di gestione delle immagini è senza dubbio originale: quando un tweet include un link a una fotografia, una parte dell'immagine viene visualizzata subito sotto il testo. Basta un tocco sulla porzione visibile per aprire la fotografia a tutto schermo. Questa modalità di interazione rende molto più fluida la consultazione della

timeline (l'elenco dei tweet), poiché evita il passaggio dalla lista a una pagina separata per ogni immagine collegata; inoltre, grazie al precaricamento delle immagini (in background) il client risponde molto velocemente agli input dell'utente. Twittelator gestisce anche l'anteprima dei collegamenti Web: quando un tweet include un link, questo può essere aperto direttamente nel programma, senza dover passare al browser. Il client gestisce in maniera elegante ed efficace anche gli account multipli, una funzione utile per chi ha un profilo personale e si trova a dover gestire anche quello legato a un sito Web, a un'azienda oppure a un evento. Molto interessanti sono anche i timeline shortcuts, che aggiungono nuovi elenchi di tweet accanto alla timeline principale: queste liste possono comprendere i tweet di una o più persone, oppure mostrare i risultati di una ricerca specifica.

## Mailbox

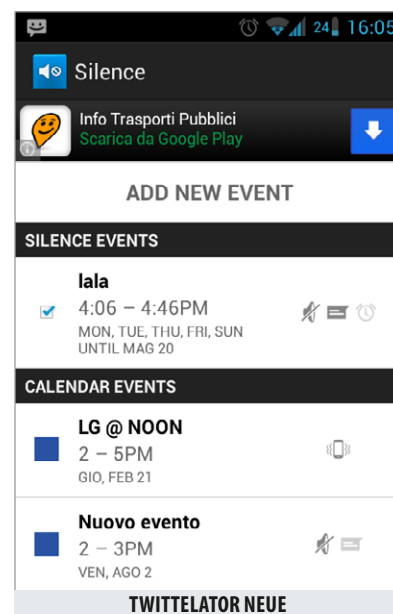


Serve davvero un nuovo client email per iPhone? Gli sviluppatori di Mailbox (*www.mailboxapp.com*) pensano di sì, e l'approccio che hanno ideato per la gestione della posta elettronica rende questo client unico sotto molti punti di vista. La filosofia di base di Mailbox, in realtà, non è del tutto originale: si tratta del cosiddetto Inbox Zero, un sistema di organizzazione delle comunicazioni

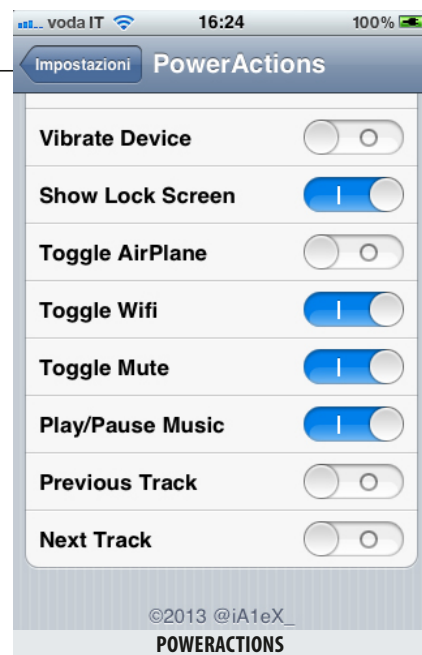
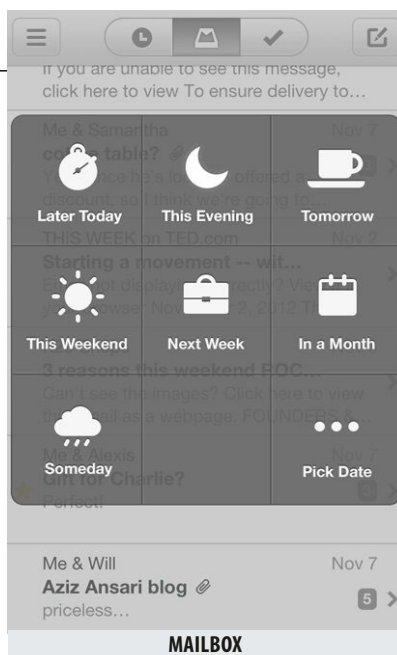
## Opzioni per la Barra delle notifiche



Di solito si scorre la barra delle notifiche trascinandola verso il basso con un dito. Si può però effettuare lo scorrimento con due dita, in modo da ottenere le icone per regolare la luminosità e la sveglia, e quelle per attivare/disattivare Wi-Fi, Gps, Bluetooth e modalità aereo. Nel primo caso, invece, tenendo premuto il dito sulle singole notifiche spesso è possibile accedere ad informazioni aggiuntive. Ad esempio, eseguendo questa gesture sopra la notifica di un'e-mail potrete leggere le prime righe del messaggio.



che prevede di arrivare a svuotare la casella della posta in ingresso, o comunque di togliere dalla propria mente la sensazione di "non compiuto" dovuta alla gestione della corrispondenza. Per raggiungere questo scopo, Mailbox tratta la posta elettronica come un insieme di progetti e liste di cose da fare (to-do), e offre quindi tutti gli strumenti tipici dei sistemi di gestione del tempo e degli impegni: i messaggi in arrivo possono essere spostati nelle cartelle a cui appartengono, eliminati oppure segnati come "completati"; si può anche posporre la gestione di uno specifico messaggio: basta uno swipe per richiamare un pop-up che mostra alcune scadenze preimpostate (più tardi, domani, questo weekend, la prossima settimana e così via) a cui assegnare il trattamento di ogni messaggio. I messaggi possono quindi essere visualizzati per categoria e per ordine di priorità di trattamento: si tratta di un'impostazione sicuramente originale, che potrebbe non soddisfare le esigenze di tutti gli utenti. Ma chiunque abbia pensato "rispondo più tardi" quando ha ricevuto una mail, per poi dimenticarsene dopo qualche istante, non potrà che apprezzare questo interessante cambio di prospettiva. L'App è gratuita ma, a causa della grande richiesta, gli sviluppatori hanno razionato la distribuzione di nuovi account. Basta comunque registrarsi per essere avvisati quando si potrà iniziare a usare Mailbox, che per ora è compatibile soltanto con gli account Gmail.



## PowerActions

Gli utenti dei dispositivi iOS sono ormai abituati ad avere a che fare con strumenti intelligenti e versatili, al punto da accogliere con un certo fastidio anche la più piccola rigidità. Se l'iPhone o l'iPad sono jailbroken, però, su Cydia si possono trovare tweak e ottimizzazioni capaci di smussare questi angoli e rendere l'esperienza d'uso ancor più gratificante. È il caso, per esempio, di PowerActions, un semplice ma utile tweak che permette di personalizzare il comportamento del dispositivo quando lo si collega al caricabatteria (oppure al Pc, tramite cavo Usb). Il software offre una moltitudine di opzioni, alcune utili altre molto meno: per esempio, è possibile far sì che l'iPhone mostri un messaggio pop-up, anche personaliz-

zato, quando lo si mette in carica, oppure che comunichi l'avvenuta connessione con una vibrazione. Altre opzioni sono molto più utili: per esempio, il telefono può fermare la riproduzione musicale, oppure attivare il Wi-Fi e passare alla schermata di blocco. Grazie a un'opportuna combinazione di queste impostazioni si può quindi fare in modo che l'iPhone commuti automaticamente in una configurazione "da casa", attivando la connessione wireless ed evitando quindi di spendere soldi per ricevere informazioni tramite la rete cellulare), fermando la riproduzione musicale, bloccando l'accesso alle applicazioni e attivando la suoneria, poiché se si lascia il telefono collegato al caricabatteria è difficile riuscire ad accorgersi della vibrazione quando arriva una nuova chiamata.

## Formattare le email

È raro che si presenti l'esigenza di dover formattare con grassetto, corsivo o sottolineature il testo di un messaggio di posta spedito con un iPhone, e chi usa Mail (il client minimale fornito da Apple) può pensare che sia addirittura impossibile farlo. Invece iOS 5 e 6 lo consentono, anche se l'opzione è un po' nascosta. Ecco come sfruttarla. Quando si seleziona del testo in un'App iOS, compare un pop-up con i pulsanti Taglia, Copie e Incolla. Quando ci si trova in Mail, il pop-up contiene altri due pulsanti; il secondo è una freccetta rivolta verso destra: appena la si preme compaiono i pulsanti "B / U" e "Citazione". Il primo è composto dalle iniziali delle parole inglesi Bold, Italics e Underline, che significano appunto "grassetto", "corsivo" e "sottolineato". Basta premerlo per veder finalmente apparire i tre pulsanti che consentono di applicare queste



formattazioni, anche in combinazione. Una parola la merita poi il pulsante Citazione che, come lascia intendere il nome, trasforma il testo selezionato in una citazione aumentandone il rientro e facendo comparire una riga verticale sul bordo sinistro del messaggio.